



La mediazione linguistico culturale come strumento inclusivo

Cti Bergamo I.c. De Amicis

28 Febbraio 2019

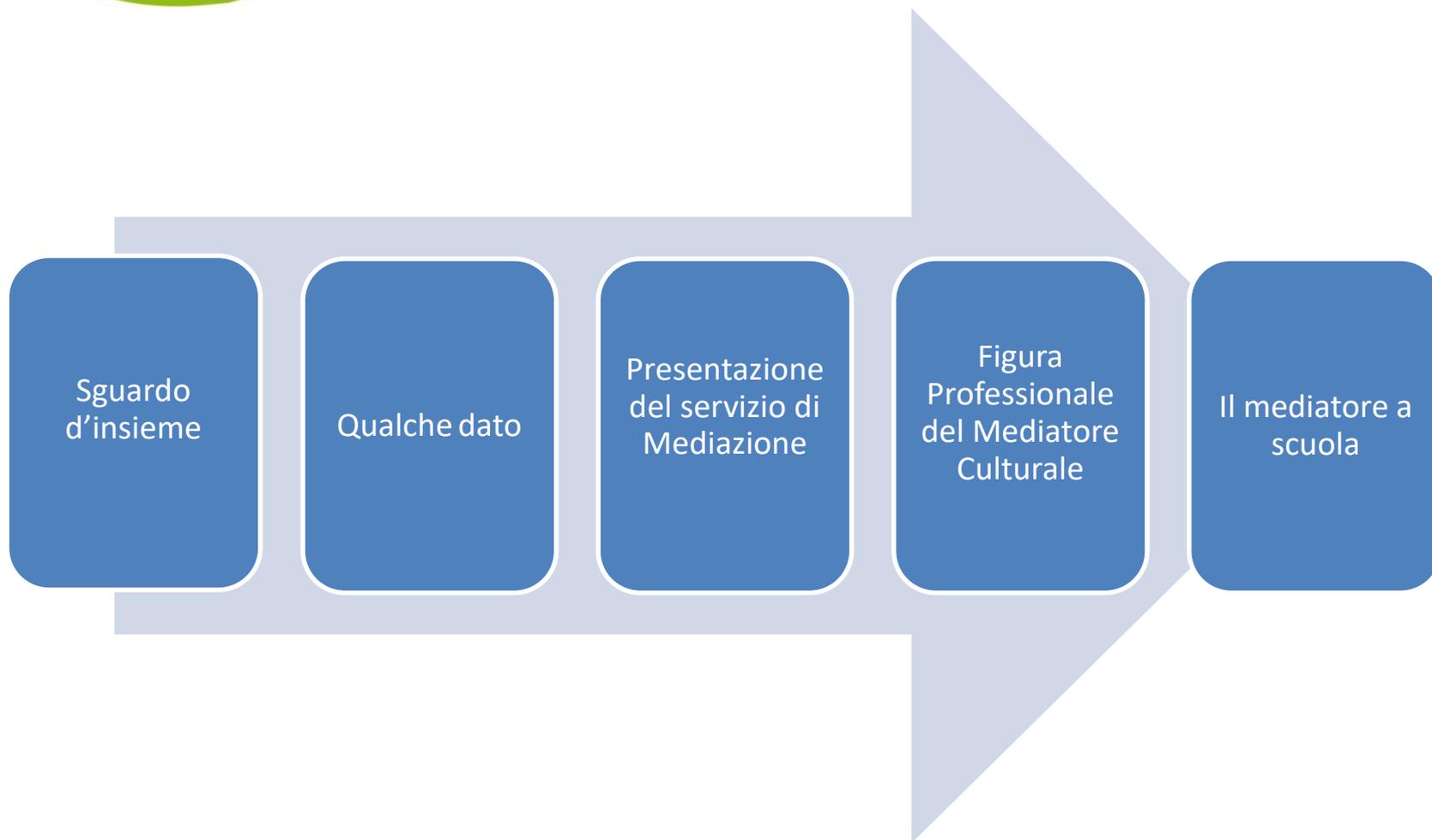
Dott.ssa Beschi Eleonora

Coordinatrice Area Intercultura & MediAzione Culturale

Dott.ssa Ziarati Maedeh

Mediatrice Interculturale e Mediatrice di Territorio

Progettazione Cooperativa Sociale onlus



La Storia

Nasce nel 1999 su un progetto di reinserimento lavorativo per persone con gravi cerebrolesioni acquisite.

Oggi

La parte A occupa 40 dipendenti e più di un centinaio di collaboratori, lavora su:

- Disabilità
- Scuola e famiglia
- Mediazione culturale e sociale
- Formazione sociale e clinica per le professioni d'aiuto
- Housing sociale

La parte B occupa 3 dipendenti e lavora su:

- Comunicazione
- Servizi alle aziende

Comunicazione

La comunicazione in rete è affidata al sito ufficiale www.cooperativprogettazione.it e ai siti tematici www.centroricreazione.it www.traumacranico.net e www.formazionesocialeclinica.it

Il futuro

Riabilitazione ecologica e inclusione sociale attraverso ricerca e sviluppo degli Ausili tecnologici per le disabilità cognitive. Supporto sociale ai Minori con lesioni cerebrali acquisite e Rapporto tra Cerebrolesione e Psichiatria.

Il presente

Con una cospicua dotazione di minialloggi per housing, la filiera di servizi a supporto delle persone con cerebrolesione acquisita è stata completata.

Le azioni dell'area Scuola- famiglia si sono consolidate nei due Centri di Milano e Bergamo

La Mediazione linguistica e culturale ha ormai in organico di 50 esperti in grado di supportare i bisogni di mediazione delle istituzioni della provincia di Bergamo

L'Area della Formazione ha consolidato la vocazione alla formazione delle professioni sociali

Le azioni di accompagnamento al lavoro supportano in buona parte i percorsi di reinserimento sociale.

Progetti di
inclusione
sociale



esperienza consolidata di supporto sociale che garantisce a persone e famiglie fragili, una filiera di servizi che consente di superare momenti di difficoltà temporanee o accompagna verso “nuovi progetti di vita”



Progettazione Cooperativa Sociale onlus

www.cooperativaprogettazione.it

Progettazione è Impresa Sociale, Onlus e Cooperativa Sociale di tipo A e B.

Progetta, promuove e gestisce iniziative volte all'integrazione di persone in situazione di svantaggio, con una particolare attenzione all'innovazione in campo sociale. Opera in un'ottica di prevenzione del disagio, di riabilitazione e reinserimento sociale, di formazione ed accrescimento delle competenze.

I servizi di Progettazione:



Riabilitazione e reinserimento sociale dopo una lesione cerebrale ictus, anossie, traumi cranici.

Servizi accreditati Regione Lombardia CDD, SFA, RSD per acquisite.

www.traumacranico.net - www.cooperativaprogettazione.it



Valutazione e riabilitazione dei disturbi di apprendimento e scolastiche (prime certificazioni DSA e trattamenti).

www.centroricreazione.it – www.cooperativaprogettazione.it



Formazione specialistica in ambito sociale e clinico.

www.formazionesocialeclinica.it – www.cooperativaprogettazione.it



RIABILITAZIONE

Centro di riabilitazione sociale

- NEUROLOGO
- NEUROPSICOLOGO
- PSICHIATRA
- PSICOTERAPEUTA
- PSICOLOGO
- LOGOPEDISTA
- FISIOTERAPISTA
- EDUCATORE PROFESSIONALE
- TERAPISTA OCCUPAZIONALE
- PSICOMOTRICISTA
- COUNSELLOR

MEDIAZIONE

Intercultura, interpretariato
mediazione culturale

- MEDIATORI CULTURALI E FACILITATORI LINGUISTICI
- PSICOLOGO TRANSCULTURALE
- COUNSELLOR ESPERTO NELLA GESTIONE DI CONFLITTI IN CONTESTO MULTICULTURALE
- EDUCATORI PROFESSIONALI
- ANIMATORI SOCIALI ESPERTI IN ANIMAZIONE INTERCULTURALE
- INSEGNANTI DI ITALIANO L2
- FORMATORI

I servizi e lo staff

RICREAZIONE

Centro per l'apprendimento e la famiglia

- EQUIPE AUTORIZZATA PER PRIMA CERTIFICAZIONE DSA
- NEUROPSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO
- NEUROPSICHIATRA INFANTILE
- LOGOPEDISTA
- PSICOLOGO CLINICO DELL'ETÀ EVOLUTIVA

FORMAZIONE

Formazione sociale e clinica

- NEUROLOGO
- NEUROPSICOLOGO
- COUNSELLOR
- ASSISTENTE SOCIALE
- PSICOTERAPEUTA
- AVVOCATO
- PSICOLOGO

ITALIA

- POPOLAZIONE RESIDENTE: 60.391.000
- POPOLAZIONE CON NAZIONALITA' NON ITALIANA RESIDENTE: CIRCA 5 MILIONI
- 8,5%

REGIONE LOMBARDIA

- POPOLAZIONE RESIDENTE: CIRCA 10 MILIONI
- POPOLAZIONE CON NAZIONALITA' NON ITALIANA RESIDENTE: CIRCA 1,2 MILIONI
- 11,5%

PROVINCIA DI BERGAMO

- POPOLAZIONE RESIDENTE: CIRCA 1,1 MILIONI
- POPOLAZIONE CON NAZIONALITA' NON ITALIANA RESIDENTE: 120.205
- 10,8%

Qualche dato...

COMUNE DI BERGAMO		
TOTALE RESIDENTI	121203	
TOTALE RESIDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	20025	16,5%
STRANIERI RESIDENTI PER NAZIONALITA' NEL COMUNE DI BERGAMO		
BOLIVIA	3744	18,7%
ROMANIA	1803	9,0%
UCRAINA	1687	8,4%
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	1395	7,0%
MAROCCO	1285	6,4%
ALBANIA	1000	5,0%
BANGLADESH	973	4,9%
SENEGAL	619	3,1%
FILIPPINE	499	2,5%
ECUADOR	457	2,3%
INDIA	426	2,1%
PAKISTAN	425	2,1%
TUNISIA	364	1,8%
PERU'	354	1,8%
NIGERIA	348	1,7%
GHANA	326	1,6%
COSTA D'AVORIO	262	1,3%
BRASILE	240	1,2%
EGITTO	235	1,2%
MOLDAVIA	210	1,0%
ALTRE	3373	16,8%
	20025	

Qualche dato della scuola bergamasca

STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA NELLE SCUOLE BERGAMASCHE
a.s. 2018/2019: 22.729 corrispondenti al 16,74% del totale (in frenata rispetto agli anni precedenti in cui si rilevava un costante aumento):

- Maggiore incidenza nelle scuole dell'infanzia (27,48% del totale iscritti, a seguire Primarie 20,39% - Secondaria di Primo grado 16,77% - Secondaria di Secondo grado: 10,23%);
- Aumento delle acquisizioni di cittadinanza;
- Soprattutto in provincia rilevante il dato degli alunni che, seppur nati in Italia, non frequentano la scuola dell'infanzia.



Mediazione Culturale ed Intercultura

Chi Siamo

MediaAzione propone interventi qualificati in merito alla gestione del rapporto con cittadini di lingua e cultura differenti e competenze specifiche nel campo dell'integrazione.

Le azioni riguardano il supporto ai servizi (scolastici, sociali – territoriali e tutela minori-, socio-sanitari), al singolo ed alla famiglia migrante in tutti i suoi aspetti.

La Cooperativa è iscritta al Registro Nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore dei cittadini stranieri con numero di iscrizione A/7001201 IIBG.

Collaboriamo con:

Fondazione L'Aliante (Milano)

Associazione di volontariato L'Arcobaleno onlus

Associazione Aiuto Donna - Bergamo

Cooperative Sociali: Ruah, Namastè, Nuove Prospettive

Consorzio Fa

Cesvi Bergamo

Agenzia per l'Integrazione

Consorzio Solco Città Aperta

Asst Papa Giovanni di Bergamo

Comune di Bergamo

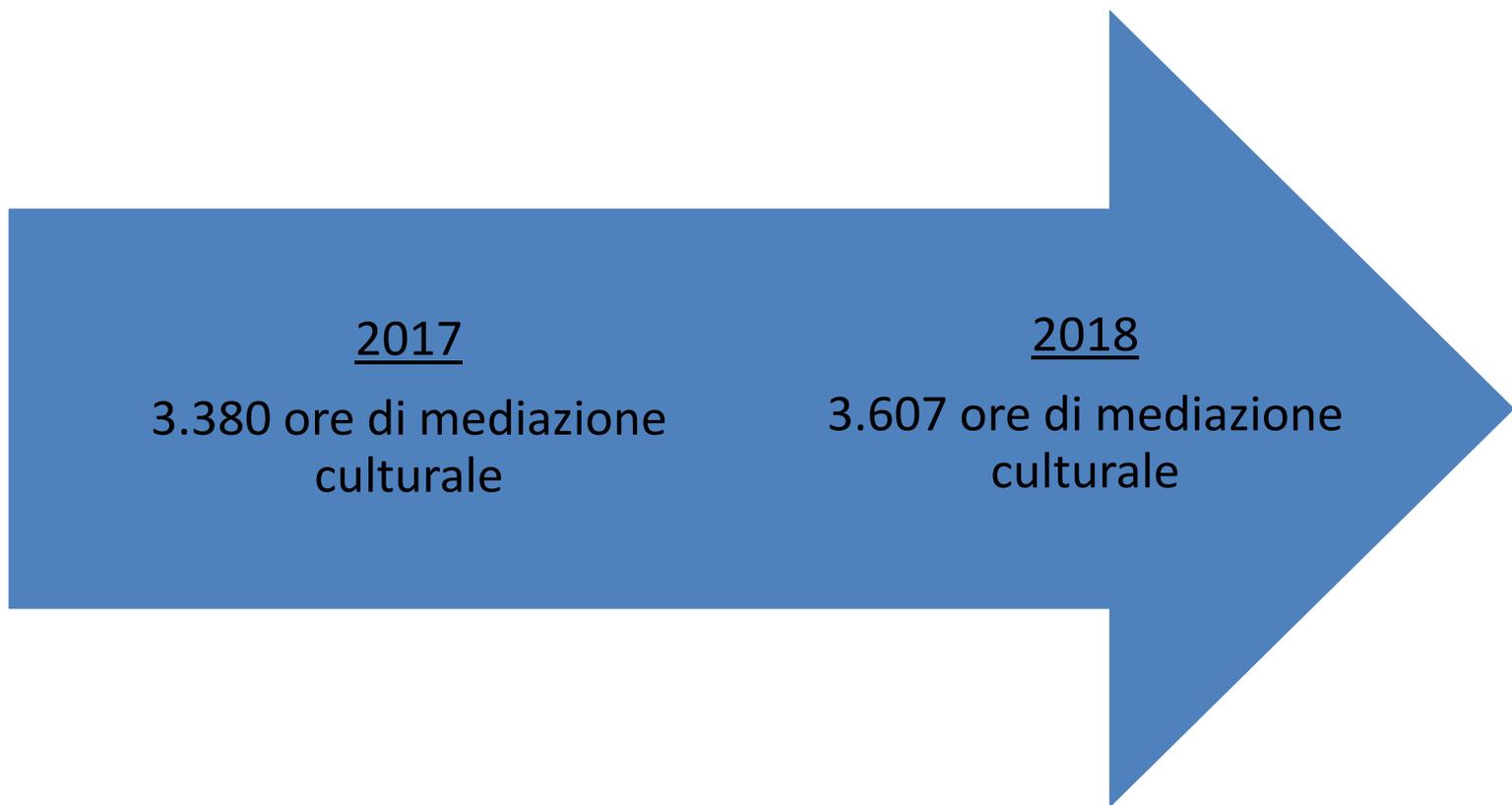
Ambiti territoriali di Bergamo, Dalmine, Seriate, Grumello, Valcavallina, Val Imagna, Val Brembana, Alto Sebino

Cti di Bergamo, Seriate, Suisio

Numerosi enti pubblici ed istituzioni scolastiche in tutta la provincia di Bergamo.

Mediazione Culturale ed Intercultura

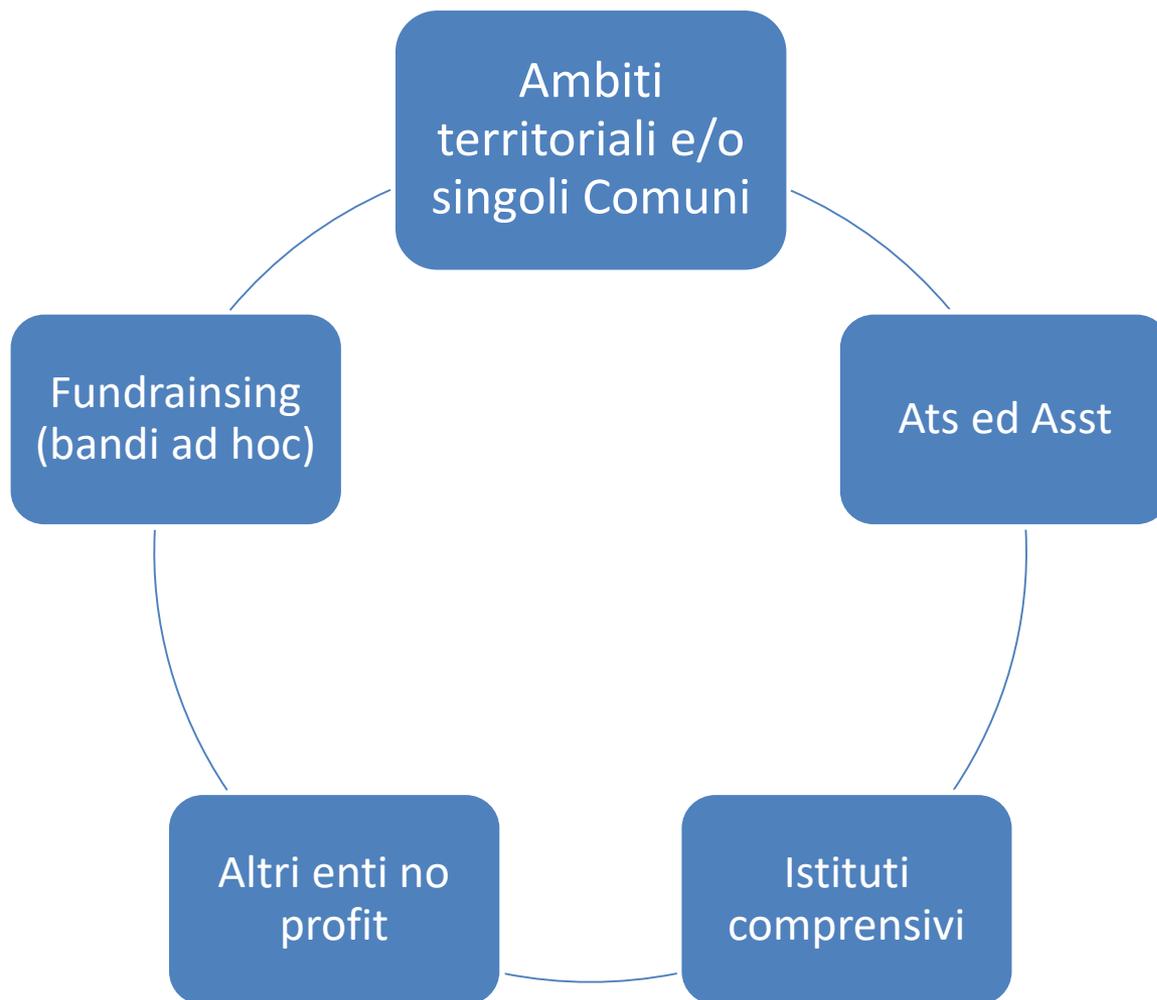
Qualche numero...



Il fatturato 2017 del servizio di MediAzione rappresenta il 7,5 % del fatturato totale di ProgettAzione.

Prioritaria l'attività di Mediazione Culturale. A seguire attività formativo-consulenziali e laboratori di educazione interculturale.

Mediazione Culturale ed Intercultura Fondi e Risorse

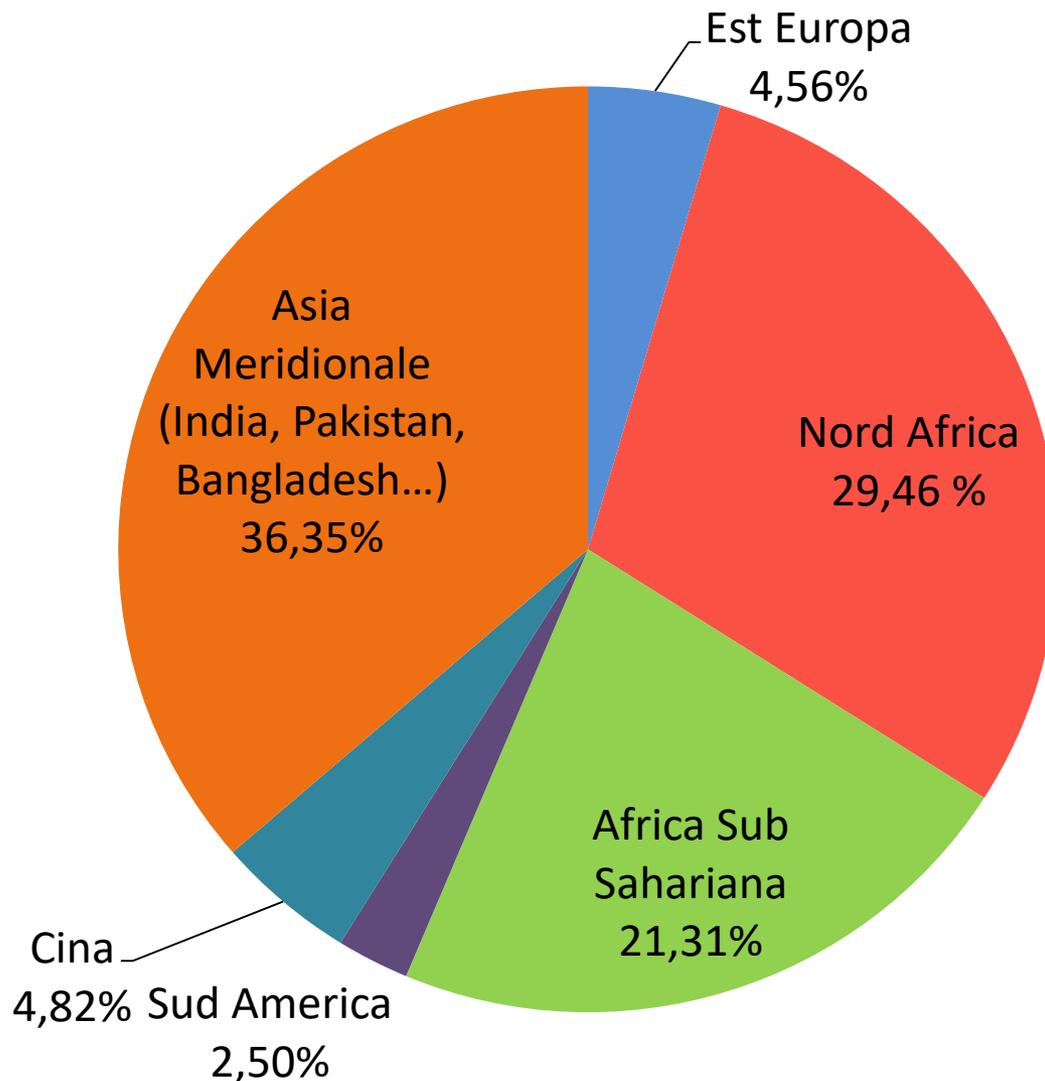


Mediazione Culturale ed Intercultura 2018 - Dove lavoriamo

AMBITO TERRITORIALE	AMBITO SCOLASTICO – 37%	AMBITO SOCIALE E TUTELA -35%	AMBITO SOCIO-SANITARIO – 13%	PROGETTI SPRAR – 15%
BERGAMO	X	X	X	X
SERiate	X	X	X	X
GRUMELLO DEL MONTE	X	X	X	
VALCAVALLINA	X	X	X	X
ISOLA			X	
VAL IMAGNA	X	X	X	
DALMINE	X	X	X	X
ROMANO DI LOMBARDIA			X	
BASSO SEBINO			X	
ALTO SEBINO	X	X	X	
TREVIGLIO			X	
VAL SERIANA			X	
VAL SERIANA SUPERIORE			X	
VAL BREMBANA	X	X	X	

Mediazione Culturale ed Intercultura

Richieste 2018 e L1



Mediazione Culturale ed Intercultura

Equipe

L'equipe di professionisti che collaborano con Progettazione è costituita da: coordinatore, psicologo transculturale, counsellor, educatori, operatori esperti in animazione interculturale, alfabetizzatori, formatori e circa 60 tra mediatori culturali ed interpreti. Nello specifico:

NAZIONALITA'	LINGUE PARLATE
Nigeria	Pidgin English, Inglese, Youruba
Argentina	Spagnolo
Ghana	Ghanese, Inglese
Burkina Faso	Francese, Bissa, Djoula
Filippine	Tagalog, Inglese
Tunisia	Arabo, Francese
Brasile	Portoghese
India	Hindi, Punjabi, Urdu orale
Guinea	Francese, Arabo, Manding, Banbara, Djoula
Ucraina	Ucraino, Russo
Ungheria	Ungherese
Turchia	Turco
Polonia	Polacco, Ceco, Inglese
Togo	Togolese, Francese
Marocco	Arabo, Berbero
Bangladesh	Bengalese, Inglese
Armenia	Armeno
Cina	Cinese, Inglese
Giordania	Arabo
Romania	Rumeno
Pakistan	Urdu
Somalia	Somalo
Albania	Albanese
Senegal	Wolof, Francese
Iran	Arabo, Inglese, Farsi, Afgano
Cina	Cinese mandarino, Fujian
Italia	Tedesco, Inglese

La figura del Mediatore Culturale

A normare per prima la figura professionale del mediatore è stata la Regione Toscana nel 1997.

Ad oggi Regione Lombardia **non** dispone di una normativa specifica che definisca la figura professionale del mediatore culturale.

Bergamo: esperienza dell'Albo Provinciale dei Mediatori Culturali –
Agenzia per l'Integrazione

A livello NAZIONALE il Testo Unico (l. 40/1998 ‘Turco Napolitano’) introduce per la prima volta la figura del ‘Mediatore Culturale’ al «fine di agevolare i rapporti tra le amministrazioni e gli stranieri appartenenti a diversi gruppi etnici...» → il riconoscimento del T.U. NON comporta ancora una definizione univoca di questa figura professionale: ruolo, funzione, competenze professionali, requisiti, percorsi formativi, riconoscimento legale....

In mancanza di una normativa nazionale omogenea → 2000: documento finale Cnel (Consiglio N.le Economia e Lavoro). Tentativo di definizione standard per percorso formativo ed attività lavorativa del mediatore culturale

Solo alcune Regioni definiscono la figura professionale del Mediatore Culturale con una delibera in cui vengano specificati ruolo, formazione, professionalità, competenze, modalità ed ambiti di intervento.

La regione italiana che per prima traccia in modo chiaro il profilo professionale del mediatore è la Toscana nel 1997, seguita tra il 2000 ed il 2006 da Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte.

Da un punto di vista formativo ogni Regione si è mossa attivando percorsi basati sulle specifiche esigenze territoriali. Tuttavia i percorsi formativi sono accomunati da un assunto di base: il mediatore culturale è un operatore sociale che funge da cerniera tra i migranti ed il contesto territoriale e sociale in cui vivono.

La figura del Mediatore Culturale

Conoscenze e competenze richieste:

- buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (rif QCER liv B1);
- ottima conoscenza della propria lingua madre parlata e scritta; (rif QCER liv C2)
- buona conoscenza della cultura e della realtà socioeconomica del paese di origine;
- sufficiente conoscenza della realtà italiana e del territorio in cui opera;
- avere una buona conoscenza delle normative in materia di immigrazione nonché conoscere adeguatamente il servizio in cui si sta operando (es: scuola, servizi sociali, sanità...);
- congrua permanenza in Italia;
- motivazione e disposizione al lavoro relazionale e sociale, capacità personali di empatia e riservatezza.
- avere una buona capacità di ascolto, relazione ed osservazione (messaggi non verbali...)
- avere una buona capacità di mediazione del conflitto
- saper lavorare in gruppo

La figura del Mediatore Culturale

estratti del codice deontologico

- Garantisce la **riservatezza** di dati ed informazioni relativi agli interlocutori sia in quanto persone, che per i ruoli che ricoprono, alle istituzioni, servizi ed aziende presso cui si svolge l'intervento;
- Il MLC (Mediatore Linguistico Culturale) è tenuto a rimanere **imparziale**; non deve lasciarsi influenzare da nessuna delle parti né deve cadere nella tentazione di "difendere una causa". Non è un alleato di una delle parti;
- E' consapevole che le culture di riferimento degli interlocutori hanno dignità indipendentemente dalla situazione o condizione degli interlocutori e proprio per questo le rispetta;
- Il MLC deve raccogliere da chi ha richiesto l'intervento tutte le **informazioni inerenti la situazione ed accordarsi sugli obiettivi dell'intervento**. La **valutazione** dell'intervento è altresì un passaggio fondamentale per migliorare l'efficacia e per rendere più incisivi e produttivi i successivi interventi;
- Il MLC nel **presentarsi** agli interlocutori spiega qual è il suo **ruolo** e chiede se la sua presenza è accettata da entrambi;
- Il MLC, se sorgono dubbi nella comprensione, **chiede** che i termini o le espressioni non chiare o non comprese vengano chiarite o spiegate al fine di assicurare una comunicazione efficace per tutti;
- Il MLC deve interrompere un discorso troppo lungo o complesso per evitare difficoltà di comprensione dei contenuti comunicati;
- Il MLC deve decodificare i **contenuti culturali** presenti nella comunicazione in modo che siano comprensibili ad entrambe le parti.

(fonte: 'Codice Deontologico Mediatore Culturale' – Agenzia per l'Integrazione)

Mediazione Culturale ed Intercultura Strumenti per la richiesta del servizio

RICHIESTA ATTIVAZIONE SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE – area SCUOLA

Alla c.a. Coordinatore Servizio MediAzione Culturale - Cooperativa ProgettAzione

mediazioneculturale@cooperativaprogettazione.it

035-657351 / 3393217521

DATA:

Istituto richiedente	. Comprensivo di _____ plessi di _____ <input type="checkbox"/> primaria <input type="checkbox"/> sec 1° grado			
	. Infanzia di _____			
Insegnante referente	Indirizzo (del plesso nel quale si svolgerà l'intervento)		Tel (del plesso nel quale si svolgerà l'intervento)	
	Recapito Mail docente		Recapito Tel. docente	
Dati alunno	Cognome e Nome	Data di nascita	Residente a	Nazionalità
	Lingua/e Parlata/e:			
	<input type="checkbox"/> Alunno NAI		Arrivato il	
	<input type="checkbox"/> Alunno residente dal:			
	<input type="checkbox"/> Alunno nato in Italia			

Informazioni scolastiche	
<input type="checkbox"/> Non ancora inserito <input type="checkbox"/> Inserito in classe: (<input type="checkbox"/> prima iscrizione <input type="checkbox"/> ripetenza)	
Scolarità precedente: <input type="checkbox"/> nella scuola attuale <input type="checkbox"/> nel paese d'origine <input type="checkbox"/> in altra scuola italiana (a: _____) <input type="checkbox"/> non ha frequentato alcuna scuola <input type="checkbox"/> altro	
Frequenza scuola dell'Infanzia: <input type="checkbox"/> Sì (quante annualità): _____ <input type="checkbox"/> No	
Intervento richiesto	
<input type="checkbox"/> pronta accoglienza individuale <input type="checkbox"/> pronta accoglienza di gruppo <input type="checkbox"/> raccordo scuola-famiglia <input type="checkbox"/> supporto prove Invalsi/Licenza Media	<input type="checkbox"/> ALTRO: <input type="checkbox"/> orientamento scolastico <input type="checkbox"/> presentazione iniziative non curricolari e/o extrascolastiche <input type="checkbox"/> altro (specificare)
Personale presente durante l'incontro di mediazione	
<input type="checkbox"/> docente/i di classe <input type="checkbox"/> funzione strumentale intercultura <input type="checkbox"/> dirigente scolastico <input type="checkbox"/> assistente sociale territoriale	<input type="checkbox"/> assistente sociale tutela minori <input type="checkbox"/> neuropsichiatra infantile <input type="checkbox"/> psicopedagoga/psicologo istituto <input type="checkbox"/> altro (specificare):
L'alunno/famiglia ha già usufruito di interventi di mediazione in precedenza?	
<input type="checkbox"/> sì (in caso affermativo indicare il nome del mediatore intervenuto): _____ <input type="checkbox"/> no	
Giorni e orari preferibili per l'intervento di mediazione (indicare almeno due date ed orari):	

Ambiti di intervento del mediatore

SCUOLA

- PRONTA ACCOGLIENZA PER ALUNNI NAI (conoscenza ed accoglienza famiglia e minore, somministrazione prove per valutazione competenze scolastiche pregresse, accoglienza nel gruppo classe)
- OSSERVAZIONE PER VALUTAZIONE DIFFICOLTA' DIDATTICHE E/O RELAZIONALI
- SUPPORTO DURANTE PROVE INVALSI/ESAMI LICENZA MEDIA INFERIORE
- COLLOQUIO SCUOLA-FAMIGLIA
- ORIENTAMENTO SCOLASTICO
- ACCOMPAGNAMENTO A SERVIZI SPECIALISTICI
- ASSEMBLEE (ES: OPEN DAY, PROGETTO CONTINUITA'...)

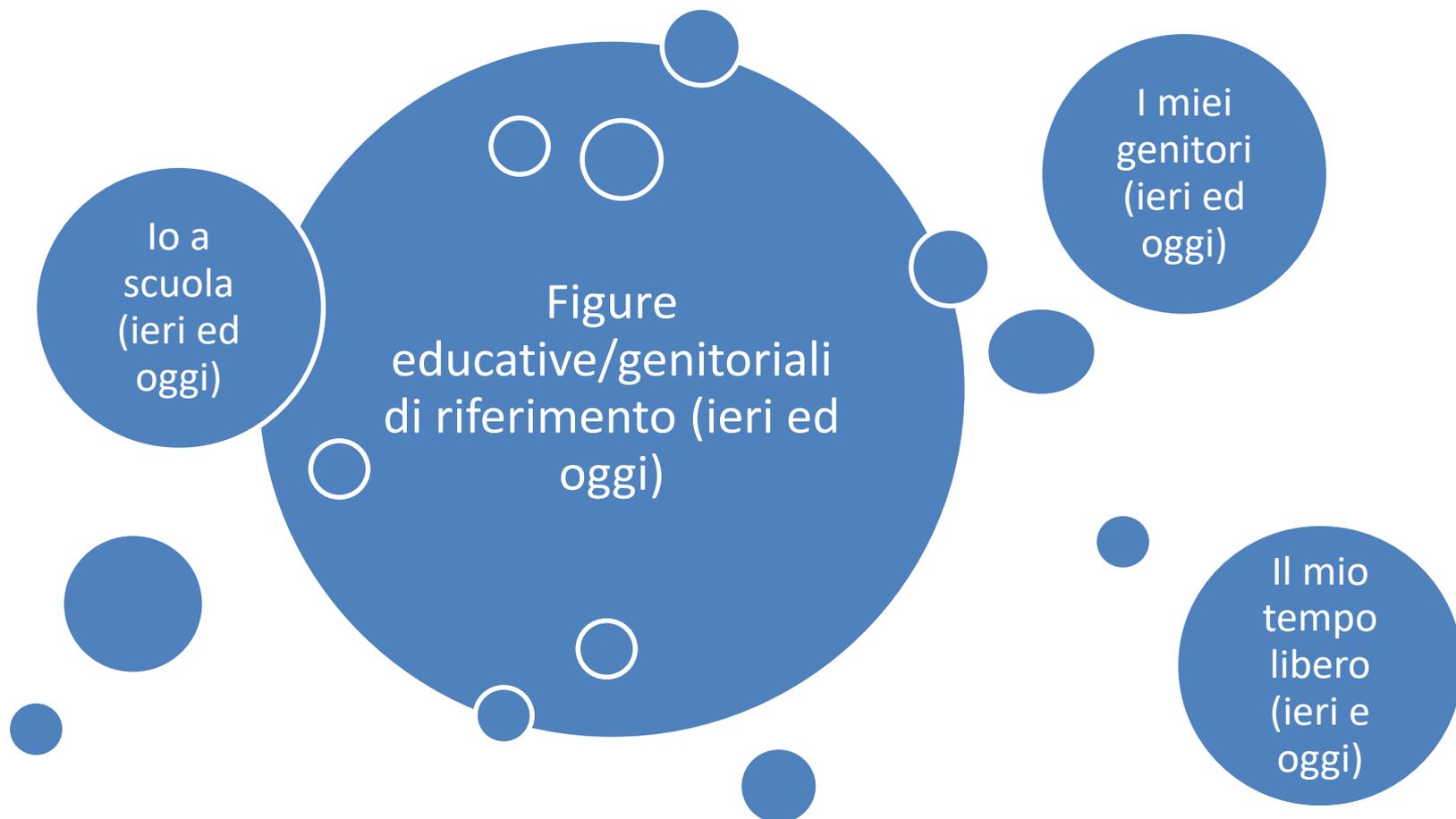
Pronta Accoglienza Alunni Nai

1) Approfondito
colloquio scuola
famiglia

2) Valutazione
competenze
scolastiche
pregresse

3) Accoglienza in
classe?

1) Approfondito Colloquio scuola-famiglia



2) Valutazione competenze scolastiche
pregresse



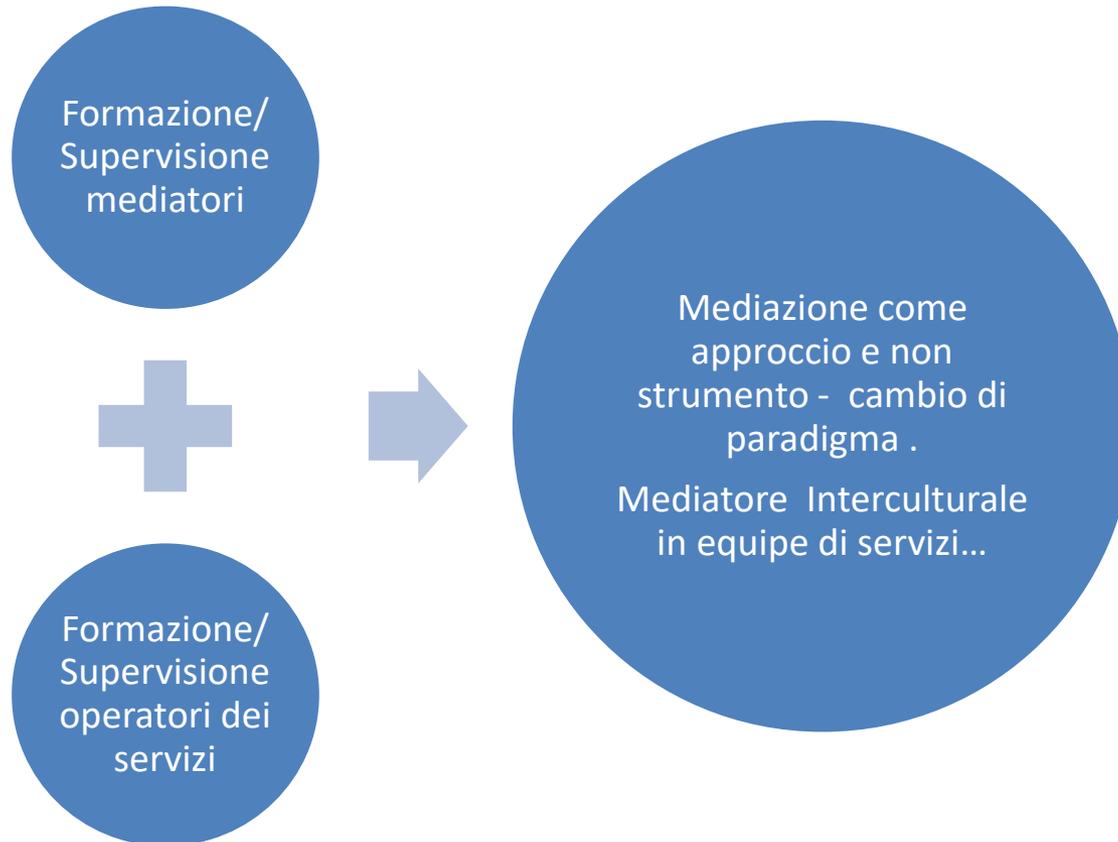
Riflessioni...

Le funzioni della mediazione non possono essere considerate esclusivo appannaggio di singoli mediatori.

Nel concetto di mediazione interculturale il termine **cultura** deve essere inteso nella sua accezione più ampia, antropologica, includendovi la lingua come fattore primario che si evidenzia in linguaggi (verbali e non).

Il concetto di **identità**, in particolare di identità culturale, non viene messo in discussione dalla pratica della mediazione: la solidità identitaria deve essere ritenuta un valore e non un intralcio. Il dialogo tra le diversità, con l'ausilio della mediazione, non dà luogo a forme di fragilità identitarie ma al contrario consente un arricchimento ed un confronto teso a sviluppare le capacità di relazione interculturale utili nel quadro della cittadinanza mondiale.

Visione





Grazie dell'attenzione

e.beschi@cooperativaprogettazione.it

www.cooperativaprogettazione.it